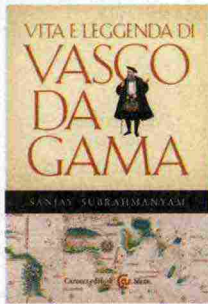


LIBRI E APPUNTAMENTI

GRANDI ESPLORATORI

Vasco da Gama, da ammiraglio a eroe



Sanjay Subrahmanyam
VITA E LEGGENDA DI VASCO DA GAMA
Carocci Editore, 2016,
400 pp., 29 €

A bordo della *São Gabriel*, Vasco da Gama partì da Lisbona l'8 luglio 1497 diretto alle Indie. Era l'epoca delle grandi esplorazioni e conquiste, dell'apertura di nuove rotte commerciali, di epocali viaggi per mare che avrebbero cambiato la storia, non solo delle grandi potenze europee che quei viaggi finanziavano, ma anche dei popoli e delle culture che nei continenti raggiunti vivevano. Dopo aver doppiato il Capo di Buona Speranza e fatto tappa a Mom-

basa, Vasco da Gama raggiunse le coste indiane del Malabar il 20 maggio 1498. Una nuova rotta era stata aperta, un nuovo mercato, quello estremamente redditizio delle spezie, era stato individuato, e il Portogallo conquistava un oceano di possibilità e ricchezze. Tornato in patria l'anno seguente, l'ammiraglio venne accolto trionfalmente e attorno alla sua eroica figura cominciarono a nascere miti e leggende. La sua gloria gli sopravvisse, al punto che nei secoli successivi le sue

imprese lo fecero assurgere a eroe. Ed è quest'ascesa trionfale che il volume di Sanjay Subrahmanyam – docente di Scienze Sociali all'Università della California – indaga, distinguendo l'aurea mitica che ha attorniato l'uomo dall'uomo stesso. Muovendosi sul doppio binario che lo stesso titolo del volume anticipa, la vita e la leggenda, l'autore ripercorre le gesta di da Gama, la folgorante carriera di un uomo che da ammiraglio divenne viceré delle Indie Orientali e infine eroe nazionale portoghese. In sette capitoli e con una prospettiva altra da quella eurocentrica, l'autore analizza le dinamiche sociali e culturali capaci di fare delle gesta di un uomo uno strumento politico e nazionalistico. (A.G.) ■

L'ULTIMO ROMANOV E IL MONACO FOLLE

È TRASCORSO UN SECOLO dall'assassinio di Rasputin, uno dei personaggi più controversi della recente storia russa. Di umili origini, riuscì a conquistare prima gli elitari salotti di San Pietroburgo per poi inserirsi nell'intima cerchia di Nicola II, l'ultimo zar. L'incontro tra i due avvenne nel 1905 e l'influenza del "monaco errante" a corte, la sua personalità eccentrica, i tanti scandali a lui imputati, nonché i macchinosi giochi di potere che allora si susseguirono ne fecero presto un discusso protagonista della vita e della storia dei



Romanov. Fu un mistico visionario o uno scaltro manipolatore a influenzare le scelte politiche di Nicola II proprio alla vigilia degli eventi che segnarono la fine di una dinastia e di un'epoca?

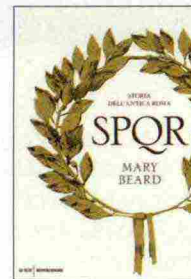
Marco Natalizi
IL BURATTINAIO DELL'ULTIMO ZAR
Salerno Ed., 2016, 220 pp., 13 €

SAGGI



IL RETAGGIO DELLA MESOPOTAMIA
Stephanie Dalley
Adelphi, 2016, 345 pp., 32 €

MITI E LEGGENDE hanno a lungo popolato l'immaginario comune sulla cultura mesopotamica finché le ricerche archeologiche e scientifiche hanno finalmente dato alle civiltà assiro-babilonesi quell'identità storica che, secondo l'autrice, ne fanno la culla «della nostra civiltà urbana fondata sulla scrittura».



SPQR
Mary Beard
Mondadori, 2016,
564 pp., 25 €

UN IMPERO fatto di organizzazione e contraddizioni, di istituzioni e ribellioni, di democrazia e schiavitù, di militari e contadini, di conquiste e commerci, ma soprattutto di popoli il cui multiculturalismo ha modellato una delle realtà sociali più variegate del passato. Un volume storico, quanto mai contemporaneo.